

Scheda Attività Didattica A. A. 2019/20

Denominazione insegnamento: Teoria della forma

SAD (Settore Artistico Disciplinare): Basic design ISME/02

Corso di Studio: "Design del prodotto e della comunicazione"

Prof: Massimo Ciafrei

Obiettivi formativi e Contenuti

Il corso di Teoria della forma, caratterizzato da una metodologia didattica fondata sulla **ricerca** e sulla **sperimentazione**, ha come obiettivo quello di avvicinare lo studente alle problematiche del design, stimolando le capacità di definizione dei processi logici e l'attitudine a gestire complessi sistemi di relazioni. L'orizzonte scientifico e culturale entro cui si muove la didattica, in riferimento al Piano degli Studi è di stretta ed inscindibile dialettica con le altre discipline dell'ISIA di Pescara. Il Corso è strutturato per sviluppare la capacità dei singoli studenti di realizzare un progetto di design, attraverso una metodologia che mette in luce, sul piano teorico, tutti quegli aspetti che concorrono all'elaborazione della forma in rapporto alla funzione, al contesto, al materiale e alla tecnologia. Il lavoro del Corso, da svolgersi continuativamente lungo l'arco dell'Anno Accademico, è fondato prevalentemente sulla ricerca di una concezione operativa della forma, che porta la sperimentazione didattica in un'area in cui la forma si confronta con la natura dei materiali e delle tecnologie, per aprirsi, senza tuttavia affrontare direttamente, alla dimensione funzionale del progetto.

Il Corso è basato su:

- una serie di lezioni atte a sviluppare una consapevolezza dei problemi morfologici nell'iter progettuale sotto il profilo teorico e pratico;
- una serie di esercitazioni tendenti a promuovere le prime e concrete esperienze della forma nel processo di design, e di pensare, quando sarà possibile, un assemblaggio e smontaggio della forma.

I parametri di valutazione impiegati nelle verifiche e nell'esame di profitto sono:

- qualità innovative e originalità emergenti dai temi di ricerca;
- coerenza tra le intenzionalità innovative e l'efficienza del modello o dei modelli sperimentali di simulazione strutturale realizzati;
- qualità intrinseche sotto il profilo morfologico e della coerenza alla natura dei materiali impiegati nel modello o nei modelli di simulazione strutturale realizzati;
- qualità della ripresa fotografica e dei mezzi espressivi che concorrono alla comunicazione del progetto;
- qualità della rappresentazione e il livello di comunicazione del book contenente i disegni tecnici, i grafici dell'identità morfologico-strutturale e i grafici delle diverse articolazioni e sviluppi spaziali possibili del progetto.

Programma esteso

Le lezioni frontali sono divise in dieci macro sezioni dedicate ai temi enunciati nelle parole chiave.

Sezione 01 / Parole chiavi: Combinatoria, programma, caos

Sezione 02 / Parole chiavi: Cultura materiale, utensile, oggettività e soggettività

Sezione 03 / Parole chiavi: Segno, qualità e quantità, superfici

Sezione 04 / Parole chiavi: Misura, modello, struttura

Sezione 05 / Parole chiavi: Emozione, vincolo, equilibrio
Sezione 06 / Parole chiavi: Esclusione e integrazione, cura, visione
Sezione 07 / Parole chiavi: Locale e globale, dialettica, comunicazione
Sezione 08 / Parole chiavi: Ambiente, territorio, macrocosmo e microcosmo
Sezione 09 / Parole chiavi: Creatività, metafora, rito
Sezione 10 / Parole chiavi: Organismo, narrazione, prodotto

Metodi didattici

Il corso è incentrato su una metodologia didattica avente fulcro nella ricerca e nella sperimentazione personale avvalendosi di lezioni frontali e di esercitazioni di design.

Le lezioni frontali sono impiegate dagli studenti per l'acquisizione delle conoscenze teorico/metodologiche mediante un apprendimento basato su esempi, modelli e *case studies*.

Le esercitazioni di design, a carattere fortemente sperimentale, tendono a rinforzare e stabilizzare le nozioni apprese durante le lezioni frontali.

Modalità di verifica dell'apprendimento

Gli studenti svolgono due esercitazioni pratiche (la prima singolarmente e la seconda in gruppo), dove vengono applicati gli strumenti teorici proposti, e sono oggetto di revisione in aula con il docente. Tali esercitazioni sono valutate in itinere, in date prestabilite dal calendario didattico consegnato all'inizio del Corso.

Testi di riferimento

FORMA, ATTITUDINE E DESTINO

Massimo Ciafrei, ed. Isia di Roma

DIECI LEZIONI DI DISEGNO INDUSTRIALE

Enzo Frateili, ed. Franco Angeli

ARTE E PERCEZIONE VISIVA

Rudolf Arnheim, ed. Feltrinelli

DESIGN, IL SENSO DELLE FORME DEI PRODOTTI

Andries Van Onck, ed. Lupetti

DESIGN, STORIA TEORIA E PRASSI DEL DISEGNO INDUSTRIALE

Bernhard E. Burdek, ed. Mondadori

LA FORMA DEL DESIGN

Daniele Baroni, ed. Zanichelli

TEXTURE

Corrado Gavinelli, ed. Zanichelli

I PIEGHEVOLI

Enrichetta Ritter, ed. Zanichelli

IL PROGETTO DELLA NATURA. GLI STRUMENTI DELLA BIOMIMESI PER IL DESIGN

G. Salvia, V. Rognoli, M. Levi, ed. Franco Angeli

ISIA di Pescara

Istituto Superiore per le Industrie Artistiche

Via Cesare Battisti n. 198 - 65123 - Pescara - Codice fiscale 91137250683

Tel. 085.2059763 - PEO: isiape@isiadesign.pe.it - PEC: pec@pec.isiadesign.pe.it

www.isiadesign.pe.it

CRESCITA E FORMA

D'Arcy Thompson, ed. Boringhieri

METADESIGN

Andries Van Onck, in Edilizia Moderna n. 85

IL SISTEMA DEGLI OGGETTI

Jean Baudrillard, ed. Bompiani

LA DIMENSIONE NASCOSTA

Hedward T. Hall, ed. Bompiani

ISIA di Pescara

Istituto Superiore per le Industrie Artistiche

Via Cesare Battisti n. 198 - 65123 - Pescara - Codice fiscale 91137250683
Tel. 085.2059763 - PEO: isiape@isiadesign.pe.it - PEC: pec@pec.isiadesign.pe.it
www.isiadesign.pe.it